

Expo Dubai Made in E-R



NUMERI

Il Gruppo Sicis di Ravenna esporta il 93% della produzione in 54 Paesi, conta su 160 dipendenti e nel 2020 ha realizzato circa 48 milioni di euro di fatturato



**COMPETENZA
E ABILITÀ
ARTIGIANALI**

A sinistra, i mosaici realizzati da Sicis nel Padiglione Italia, nel Teatro della Memoria al cui centro si trova la riproduzione del David di Michelangelo (foto Massimo Sestini). A destra il presidente Sicis Maurizio Leo Placuzzi



L'AZIENDA RAVENNALE SICIS HA REALIZZATO
LA VOLTA E LE PARETI DEL TEATRO DELLA MEMORIA

di **Lorenzo Tazzari**

«DUE MILIONI DI
TESSERE D'ORO
PER I MOSAICI
DEL PADIGLIONE
ITALIA A DUBAI»

L'EMILIA-ROMAGNA declina in modo unico l'arte del 'saper fare', unendo competenze tecniche, professionalità, passione e inventiva per creare e commercializzare prodotti il cui valore è riconosciuto in tutto il mondo. L'esempio perfetto sono i mosaici realizzati dalla ravennate Sicis nel Padiglione Italia dell'Expo Dubai 2020: sono i mosaici che vestono l'interno del Teatro della Memoria, il luogo che custodisce la copia in 3D del David di Michelangelo. Il 'cuore' del Padiglione Italia risplende grazie agli oltre due milioni di tessere musive che riprendono i temi del ravennate Mausoleo di Galla Placidia, nella volta del cielo stellato e dei mosaici della Cappella Palatina di Palazzo dei Normanni a Palermo. Non a caso Sicis è 'platinum sponsor' a fianco di aziende come Leonardo, Eni, Dolce e Gabbana e Bulgari.

«**A fine 2019** siamo stati chiamati a decorare il fulcro del Padiglione Italia» racconta con orgoglio Maurizio Leo Placuzzi, presidente Sicis. Un'opera nell'opera: ogni tessera è stata lavorata e posata a mano dai mosaicisti all'interno dell'atelier ravennate di Sicis e poi trasportata sul posto per essere collocata nella destinazione finale. «Il Padiglione Italia è una grande opera strutturale architettonica che abbraccia tecnologia, innovazione, sostenibilità con uno sguardo alle radici storiche, all'arte, e alla cultura italiana - spiegano in Sicis - racchiude tutto questo nel tema scelto 'la bellezza unisce le persone' claim che nell'opera musiva del Teatro della Memoria, fulcro del Padiglione, trova piena corrispondenza. Questo mondo nel quale viviamo ha bisogno di bellezza. L'arte può farsi portatrice di bellezza, può annunciarla, farla vedere».

L'arte musiva è conosciuta in tutto il mondo e per capire come funziona il lavoro dell'azienda ravennate, è utile fare qualche esempio. A Bangkok, nel distretto di Bangrak, spicca per la imponenza colorata il tempio di Sri Mariamman, eretto nel 1879, il più grande santuario induista al mondo al di fuori dell'India, e il più antico di tutta la Thailandia. Un anno fa, la famiglia custode del tempio, ha deciso di sostituire i dipinti presenti con il mosaico, da sempre riconosciuto come una 'pittura eterna'. Un lavoro complesso e delicato, affidato alla Sicis che ha fatto una ricostruzione minuziosa di ogni dipinto, un complesso processo di selezione delle tessere, in oro e vetro di Murano, accuratamente studiate in ogni singolo dettaglio e tonalità di colore. Gli artisti del santuario hanno dapprima dipinto a mano le divinità, e gli affreschi sono poi stati consegnati nei laboratori ravennate e trasformati in mosaici artistici. Altri esempi sono una delle statue più grandi al mondo raffigurante il Dio Wisnu a cavallo del leggendario uccello Garuda e la moschea di Doha, a testimoniare l'eccellenza romagnola riconosciuta in tutto il mondo. Oltre ai luoghi di culto, Sicis arreda hotel di lusso, metropolitane, ville da favola.

Il Gruppo Sicis esporta il 93% della produzione in 54 Paesi, con 160 dipendenti e circa 48 milioni di euro di fatturato nel 2020. Oltre alle opere in mosaico, si stanno sempre più affermando l'arredo, lo sviluppo completo dei progetti e il settore gioielleria. L'attivismo di Placuzzi è senza soste. Fortemente rallentato dalla pandemia, è ripartito il progetto legato alla partnership con il colosso cinese DongPeng Ceramics, ora primo produttore cinese di piastrelle di ceramica a distribuire e vendere sul mercato cinese i prodotti dell'azienda italiana. In Cina, oltre alle famose creazioni in mosaico, è commercializzato da DongPeng anche l'innovativo prodotto Vetrite, che contempla lastre di vetro di grandi dimensioni con particolari caratteristiche tecniche e estetiche. Il piano di sviluppo sul mercato cinese prevede anche l'apertura, in cinque anni, di numerosi showroom con marchio Sicis nelle maggiori città cinesi.

Expo Dubai 2020 Made in E-R



A EXPO DUBAI

«PARTE INTEGRANTE
DI UN PROGETTO AL TOP»

RAK Ceramics Italia è stata tra le prime aziende ad aderire Expo Dubai 2020. «Siamo

parte integrante di un padiglione molto innovativo e sostenibile, a impatto zero – spiega il vice presidente Leonardo de Muro (nella foto) – che mostra l'Italia con la profondità della propria storia, cultura e tecnologia».

RAK CERAMICS ITALIA È SPONSOR DEL NOSTRO PADIGLIONE
«PRESENTIAMO COMPETENZE UNICHE AL MONDO»

di **Gianpaolo Annese**

«DNA ITALIANO PER DESIGN E TECNOLOGIA»

MULTINAZIONALE che poteva scegliere tra Paesi diversi, RAK Ceramics a Expo Dubai 2020 ha scommesso sul nostro tricolore, che all'estero è garanzia di eccellenza nella moda, industria, design e ceramica. L'azienda è sponsor ufficiale del Padiglione Italia a Dubai, un hub innovativo che integra tecnologia e infrastrutture. «È dall'Italia che parte tutta la nostra organizzazione – spiegano dall'azienda che ha sede a Fiorano – RAK Ceramics Italia, pur essendo un branch è quello da cui la multinazionale prende ispirazioni continue. Fa da apertura e traino». Stiamo parlando del quarto gruppo al mondo che conta 15mila dipendenti con capacità produttiva di 123 milioni di metri quadri di lastre ceramiche e 5 milioni di componenti di sanitari. La quota export si attesta al 60 per cento di quanto produce, per un fatturato che sfiora un miliardo di dollari.

«**RAK Ceramics Italia** – ricorda il vicepresidente Leonardo de Muro – è stata tra le prime aziende ad aderire all'Expo 2020, la più grande iniziativa promozionale di questo periodo, su cui tutto il sistema Paese e noi aziende abbiamo investito importanti risorse. Siamo parte integrante di un padiglione molto innovativo e sostenibile, a impatto zero, che mostra l'Italia con la profondità della propria storia e cultura, ma anche con la propria tecnologia». Mix di elementi «in linea con il modello di sviluppo degli Emirati e con la nostra filosofia alla cui base c'è una grande attenzione all'utilizzo delle migliori componenti costruttive, impiantistiche, tecnologiche, oltre a un impegno quotidiano nell'ambito della sostenibilità, nell'economia circolare e nell'architettura digitale».

Valutazioni condivise dall'ambasciatore italiano Nicola Lener nei giorni scorsi in visita al Padiglione Italia: «Gli Emirati Arabi sono un Paese aperto a

NUOVI MERCATI

«Oggi abbiamo sicuramente un'area consolidata che è il Medio Oriente, l'area del Golfo e l'Europa. I prossimi obiettivi sono gli Stati Uniti e l'Asia».

soluzioni sostenibili e innovative. L'Italia è molto apprezzata negli Emirati per le sue capacità industriali, la sua creatività, la sua storia, l'arte e la cultura». E se a questo «aggiungiamo anche la componente design come nel caso di molte aziende italiane sponsor di Expo 2020, ecco che diventiamo parte integrante dell'incontro di tante progettualità, capacità industriali e visioni creative». Con una superficie di 3.500 metri quadri circa, un'altezza di oltre 25 metri, il Padiglione italiano «esalta la bellezza come elemento capace di unire le persone, la sintesi armonica tra conoscenza e creatività, come raccontato dalla nostra storia, e la connessione, sia da un punto di vista culturale che geografico, è la qualità che ha reso l'Italia centro nevralgico e terra fertile di contaminazioni, da sempre contenitore di diversità, valore che si ritrova in tutte le arti, le scienze e le tecnologie». Un luogo ideale, sottolineano da RAK Ceramics, «per presentare il nostro dna e le nostre competenze uniche nel campo idrotermosanitario e impiantistico. Abbiamo arredato gli ambienti bagno con la collezione RAK-Precious nell'elegante finitura nero opaco».

Ma Expo Dubai non può che essere l'occasione



anche per accarezzare da un osservatorio privilegiato nuove ambizioni industriali: «La nostra è un'azienda in continua evoluzione, esportiamo in tutto il mondo e siamo abituati all'apertura di nuovi mercati. Oggi abbiamo sicuramente un'area consolidata che è il Medio Oriente, l'area del Golfo e l'Europa. I prossimi obiettivi sono gli Stati Uniti e l'Asia». Mentre potrebbe esserci a breve un importante investimento in Europa «e ai primi di novembre annunceremo la collaborazione con un noto brand del mondo fashion e design». Operazioni al momento top secret.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

15

MILA

Sono i dipendenti della multinazionale RAK Ceramics, che ha un fatturato vicino al miliardo di dollari, e una capacità produttiva di 123 milioni di metri quadri di lastre ceramiche e 5 milioni di componenti di sanitari. «La branch italiana, che ha sede a Fiorano nel modenese, è quella da cui tutto il gruppo prende ispirazione continua – spiegano dall'azienda –. Nella nostra filosofia c'è attenzione alle migliori componenti costruttive, impiantistiche e tecnologiche, e un impegno costante per la sostenibilità».

VALLEVERDE®

È BELLO CAMMINARE IN UNA VALLEVERDE

Elvio Silvagni

valleverde.it

Expo Dubai Wellness Valley



NEL BELVEDERE DEL PADIGLIONE ITALIA
Il video di Gabriele Salvatore
mostra le immagini dei mosaici
di Ravenna, la stazione ad Alta
Velocità di Calatrava a Reggio
Emilia e il Parco del Delta del Po



SPORT, TURISMO, SALUTE, SPETTACOLI: DA PIACENZA
 ALLA RIVIERA, TANTE POSSIBILITÀ PER IL CORPO E LA MENTE

di **Stefano Marchetti**

VIVERE BENE È UN'ARTE: IL BEN-ESSERE A TUTTO TONDO QUI È DI CASA

WELLBEING, ovvero, alla lettera, benessere. Stare bene. A detta di tanti – e soprattutto di chi arriva a visitarla e magari la ‘scopre’ per la prima volta – l’Emilia Romagna è una terra dove si sta bene. In tutti i sensi. Se amate l’arte o la musica, o se apprezzate una cucina ricca e goduriosa accompagnata a vini d’eccellenza, se cercate luoghi magici per rinfrancare il fisico e lo spirito, o se volete invece portare a mille l’adrenalina nelle vostre passioni, l’Emilia Romagna ha tutto questo.

All’Expo Dubai l’intera regione offre le perle della sua ricerca, della sua creatività e del suo ingegno produttivo, e porta anche questo concetto di ‘wellness’ a tutto tondo: benessere del corpo ma anche della mente. La stessa filosofia che anima anche la ‘wellness valley’, il primo distretto internazionale per competenze sul benessere e la qualità della vita: nata una ventina d’anni fa da un’idea di Nerio Alessandri, fondatore e presidente della Technogym, azienda cesenate punto di riferimento per le attrezzature per lo sport e il tempo libero, ha messo a sistema le eccellenze del territorio romagnolo in diversi campi, dal turismo al salute, dallo sport all’enogastronomia. Perché stare bene è un’arte.

Stesa fra la pianura e i monti, l’Emilia Romagna è terra di paesaggi indimenticabili: a nord la corona il Po, una lunga linea orizzontale che si tuffa nell’Adriatico, in quel delta affascinante e ammaliante che Gabriele Salvatore ha voluto ritrarre nel suo racconto visivo al Padiglione Italia dell’Expo Dubai, a sud i monti dell’Appennino, l’orgoglio-

TESTIMONIAL
 DEI PIACERI
 DA SCOPRIRE

A sinistra, Stefano Accorsi, protagonista dello spot ‘L’Emilia-Romagna è una terra di piaceri proibiti’: quelli dell’arte della cultura, meno noti rispetto ad attrattive come la Riviera Romagnola (a destra, la ruota panoramica di Rimini)



so Cimone e le foreste Casentinesi che proprio in questo periodo si tingono della meraviglia del foliage autunnale, e al centro la via Emilia, lungo la quale si incastonano preziose città d’arte e di cultura, custodi di storie e di bellezza, i mosaici bizantini di Ravenna, i meravigliosi portici di Bologna, i marmi candidi del Duomo di Modena, tutti gioielli che l’Unesco ha inserito fra i patrimoni dell’Umanità. In questa terra brillano le luci di teatri e palcoscenici e la musica è regina: qui sono nati Giuseppe Verdi, l’arcitaliano, e Arturo Toscanini, qui sono sbocciati i talenti di voci straordinarie, conosciute e amate in tutto il mondo, come Luciano Pavarotti e Mirella Freni, qui è fiorito il talento di tanti cantanti divenuti iconici, Vasco Rossi e Laura Pausini, Zucchero e Ligabue, Gianni Morandi, Lucio Dalla, Nek. Nella pianura si accendono anche le emozioni della Motor Valley che si estende a una serie di musei e collezioni private dove è possibile ripercorrere storie a due e quattro ruote, storie che vanno veloci come la genialità di imprenditori ‘mitici’, Ferrari, Lamborghini, Pagani... Poi ci si siede a tavola e si gustano meraviglie nel piatto e nel bicchiere (sono ben 44 i prodotti Dop e Igp di questa terra, e 50 i vini Doc e Docg).

Il benessere del corpo e della mente ci conduce nella quiete benefica di 22 centri termali attrezzati, con grandi parchi e fonti dalle riconosciute proprietà curative. E naturalmente ci ricorda l’importanza di fare sport e tenersi in forma: in inverno l’Appennino offre più di trenta chilometri di piste, una delizia per gli appassionati di sci di fondo o snowboard, itinerari con ciaspole e sleddog, e in estate percorsi per trekking e mountain bike. L’Emilia Romagna è la prima regione in Italia per diffusione di piste ciclabili e, per chi ha ‘gambe’, chilometri e chilometri di percorsi stradali e percorsi sterrati. Fino ad arrivare al mare, dove trascorrere giorni felici sui 110 chilometri di spiagge dorate della Riviera romagnola, con oltre tremila alberghi e 1400 stabilimenti balneari, e 15 parchi divertimento, la più alta concentrazione d’Italia. Tutte queste sono declinazioni del ‘wellness’, dello stare bene: ognuno di noi, di sicuro, in Emilia Romagna può trovare la sua.

Expo Dubai 2020 Wellness Valley

16 E 17 GENNAIO 2022

CULTURA, MEMORIA E NUOVE TECNOLOGIE

Il progetto 'Cultural Heritage. Our Roots, our Future' intende mettere in evidenza la virtuosa

interazione tra formazione, ricerca e produzione degli atenei di Bologna, Ferrara, Modena e Reggio-Emilia, Parma, che portano avanti percorsi sulla valorizzazione del patrimonio culturale attraverso le nuove tecnologie.



LE PROPOSTE CULTURALI UNISCONO
LINGUAGGI CLASSICI E TECNOLOGIA

di **Stefano Marchetti**

CREATIVITÀ E GIOVANI GENERAZIONI SUL PALCO DI DUBAI

È VERO: la bellezza unisce le persone, come ci ricorda il tema del Padiglione Italia all'Expo Dubai. La ricca proposta culturale che l'Emilia Romagna presenta all'esposizione internazionale (in collaborazione con Ater Fondazione) vuole appunto mettere al centro la connessione tra popoli, talenti e ingegno, l'eredità culturale mediterranea e un ponte verso il futuro. Linguaggi classici, così, incontrano tecnologie contemporanee, perché le nostre tradizioni siano «a futura memoria».

Nel cartellone di spettacoli si incastano suggestive proposte e idee, a partire da «L'uccello di fuoco», una delle creazioni più importanti e di maggior successo del Teatro Gioco Vita di Piacenza che proprio in questo 2021 celebra i suoi 50 anni di attività nell'animazione teatrale. Interamente costruito sul racconto coreografico che Igor Stravinsky compose nel 1909, questo «Uccello di fuoco» (che sarà presentato all'Expo il 6 e 7 novembre) mette in dialogo in teatro di ombre con la danza, che dona corpo all'incorporeità dell'ombra. Gli artisti di Teatro Gioco Vita terranno anche alcuni laboratori di teatro delle ombre, nell'ambito dei programmi dedicati alle scuole organizzati da Expo Dubai.

Dal 27 al 31 gennaio 2022, poi, Aterballetto (Fondazione nazionale per la danza) presenterà nella cornice di Expo «Virtual dance for real people», un progetto che promuove una nuova forma di danza immersiva. Gli spettatori potranno 'partecipare' a tre «Microdanze», prodotte in collaborazione con la Fondazione Palazzo Magnani di Reggio Emilia e con la partecipazione di Ago Fabbriche Culturali di Modena: «Si tratta di una provocazione - viene annunciato -, un esperimento che coniuga la danza alla tecnologia grazie alla Vr e al video a 360°». Le performance saranno infatti presentate tramite gli speciali visori Oculus, «e difendono il rapporto speciale con lo spettatore - aggiungono gli ideatori -. La tecnologia non è oggetto ma linguaggio di una nuova opera, di una danza digitale ma mai astratta». Le tre «Microdanze» sono «Shelter», su coreografia di Saul Daniele Ardillo, una riflessione su rito e sacrificio, la quasi fantascientifica «Kepler» di Diego Tortelli, che immagina nuovi micro e macro mondi, e «Meridiana», dello stesso coreografo, un gioco tra scienza e natura, tra umano e divino, fra terreno e onirico, tra simmetria e asimmetria dei corpi di due danzatrici.

Le mostre che l'Emilia Romagna allestirà all'Expo adottano come fil rouge il 'saper fare', con un accento sia alla creatività delle nuove generazioni, sia al design innovativo orientato alla persona. Sono «Eccellenze italiane» i giovani illustratori per ragazzi della nuova generazione che esporranno le loro opere dal 16 al 22 gennaio 2022 al Padiglione Italia, in una sinergia tra la celebre Fiera del libro per ragazzi di Bologna e Ater Fondazione. Giacomo Agnello Modica, Andrea Antinori, Michael Barduggia, Beatrice Cerocchi, Marianna Coppo, Francesca Corso, Cecilia Ferri, Chiara Ficarelli, Marta Pantaleo, Giulia Pastorino, Irene Penazzi, Alice Piaggio, Camilla Pintonato, Michelangelo Rossato, Veronica Ruffato, Lorenzo Sangiò, Francesca Sanna, Luca Tagliafico, Giulia Tomai e Veronica Truttero sono i venti artisti selezionati per la qualità del loro segno, l'originalità dei contenuti, la capacità di far dialogare i testi con le immagini e di destreggiare anche tecniche digitali o miste.

Dal 23 al 29 gennaio, poi, sempre nello spazio Short Stories, l'Emilia Romagna dimostrerà che «Design is everyday»: il design si è messo al servi-



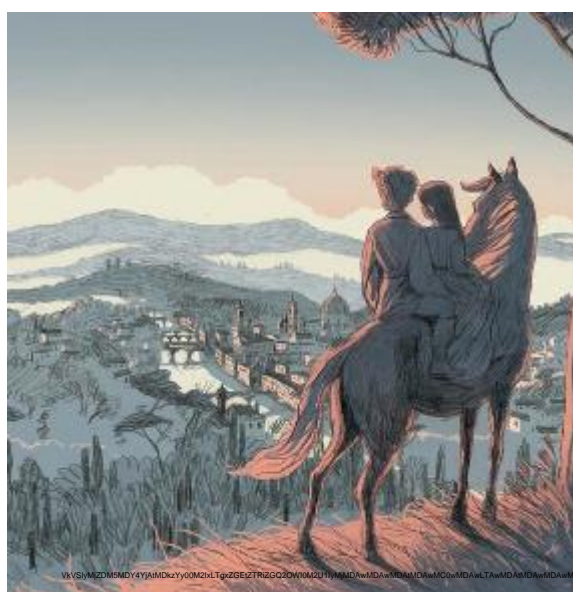
CONNESSIONI TRA TALENTI E INGEGNO

Nella foto qui sopra a destra: un momento de "L'uccello di fuoco"; in basso a destra, una foto della mostra "Design is everyday". A sinistra: sopra, la microdanza Meridiana di Aterballetto (foto Celeste Lombardi), e sotto un'illustrazione di Giacomo Agnello Modica dal libro "Due ragazzi nella Firenze dei Medici" (edizioni Corsare)

zio del vivere quotidiano e della salute dell'uomo, e la mostra presenterà alcuni progetti speciali, come la stampa 3D applicata allo sviluppo di materiali innovativi per il settore dell'ortopedia e della bioingegneria, in un incontro tra robotica, meccatronica e competenze legate alla chirurgia e alla fisioterapia.

Di profondo interesse è anche «Cultural Heritage. Our roots, our future» che riunisce quattro atenei dell'Emilia Romagna (Bologna, Ferrara, Modena - Reggio Emilia e Parma): il 16 e 17 gennaio 2022 due giornate di studio faranno il punto su alcuni progetti sviluppati nei laboratori di ricerca universitario, in particolare nel settore delle industrie creative e culturali. Sarà anche l'occasione per presentare l'offerta formativa regionale rivolta alla valorizzazione e conservazione del patrimonio culturale materiale e immateriale. Certo, il mondo va avanti, ma non possiamo costruire il futuro senza tornare alle radici, senza conoscere la storia, soprattutto in Italia, un Paese che nella storia custodisce la sua grande bellezza. E il suo tesoro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Expo Dubai Food Valley



IMPEGNO PER L'AMBIENTE

Il Caab è un punto di eccellenza per la sostenibilità: a partire dal grande impianto fotovoltaico destinato ad ampliare la rilevante produzione elettrica (16 megawatt)



INNOVAZIONE AGRICOLA E ALIMENTARE

A sinistra, il professor Andrea Segrè, presidente CAAB. Il Centro ha creato di recente un reparto dedicato, CAAB Consultancy, per rispondere alle richieste di consulenza sulle strutture distributive in tutto il mondo



Per rispondere alle sempre più numerose richieste di consulenza da parte di entità estere, CAAB ha creato di recente un reparto dedicato - CAAB Consultancy - che ha già progettato strutture distributive in Cina ed è oggi impegnato con progetti sia in Cina sia in Medio Oriente. Fra le attività di CAAB consultancy figura anche quella di acceleratore di start up, ovvero la assistenza a imprese innovative del settore agroalimentare che vogliono muoversi su nuovi mercati. I consulenti CAAB sono di nazionalità diverse, provengono dai master della Bologna Business School e accompagnano le neo imprese a cercare investitori o utilizzatori nelle più diverse realtà internazionali.

Sono per ora tre le start up che saranno portate a Dubai. A partire dallo spin off dell'università di Bologna FieldRobotics, in pratica un robot per effettuare trattamenti antiparassitari e operazioni colturali in campo e in serra. Si passa poi all'aeroponica con Edo Radici, start up della Scuola Sant'Anna dell'Università di Pisa, una tecnica di coltivazione in serra a bassissimo utilizzo di acqua: solo il 5% di quella normalmente utilizzata. E ancora Avalon Steritech, una società di Hong Kong che sviluppa sistemi di sanificazione ambientale completamente robotizzati.

«Sarà l'occasione per condividere a livello globale un consolidato expertise nella gestione dei mercati all'ingrosso e nell'integrazione con i sistemi di produzione agricola e le società di distribuzione al dettaglio. E sarà anche un palcoscenico in cui valorizzare il networking avviato in questi anni attraverso il Bologna Award: una piccola comunità globale di esperti tecnici e divulgatori dello sviluppo sostenibile che alimenta la giuria del premio annuale per la sostenibilità agroalimentare promosso dal CAAB e da Fondazione FICO con le istituzioni della città e della Regione Emilia Romagna», conclude Segrè.

IL CENTRO AGROALIMENTARE DI BOLOGNA PRESENTA
START UP INNOVATIVE E LA RETE REGIONALE DEI MERCATI

di **Lorenzo Frassoldati**

AGRI-TECH E LOGISTICA, LE ECCELLENZE CAAB IN VETRINA A EXPO DUBAI

L'AGRICOLTURA del futuro dovrà combinare aumento di produttività, sostenibilità e competitività delle imprese. Le sfide dell'agricoltura del futuro sono al centro della presenza del CAAB (Centro agroalimentare) di Bologna a Expo Dubai 2020. Il CAAB è considerato un punto di eccellenza in particolare per quanto riguarda la sostenibilità: a partire dal grande impianto fotovoltaico oggi destinato ad ampliare la già rilevante produzione elettrica (16 megawatt) che si vorrebbe sempre più destinata alla mobilità elettrica per trasportare le merci all'interno dell'area metropolitana bolognese. Il CAAB è quindi risultato vincitore di un bando della Camera di Commercio italiana negli Emirati Arabi e parteciperà a Expo Dubai con progetti legati alla agro-innovazione e alla sostenibilità agricola e alimentare. Con la Regione Emilia Romagna vi sarà invece un lavoro di promozione del sistema agroalimentare regionale con la costituenda rete dei mercati, che vede al lavoro assieme i centri agroalimentari di Bologna, Parma, Rimini e Cesena.

«Siamo a Dubai con una vetrina dedicata ai progetti agro-innovativi ed alla sostenibilità agroalimentare - dice il prof. Andre Segrè, presidente CAAB e Fondazione Fico - Da 10 anni le scelte strategiche di CAAB sono improntate sulla sostenibilità economica, sociale ed ambientale grazie a un sistema articolato di best practice che spazia dall'energia pulita alla mobilità elettrica, dall'orticoltura urbana ai progetti di educazione alimentare e recupero degli sprechi, sino al capillare circuito per la differenziata che ha raggiunto risultati record nel 2020».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Quotidiano **QV** Nazionale

ECONOMIA & LAVORO

SETTIMANALE A CURA DI
Paolo Giacomini e Andrea Ropa

In redazione: **Franca Ferri**

IL GIORNO | Resto del Carlino | LA NAZIONE

Expo Dubai 2020 Food Valley

FROM FARM TO FORK

AGROALIMENTARE E SVILUPPO SOSTENIBILE

Sono stati presentati a Expo 2020 Dubai alcuni casi-studio del progetto SHARE, con la

Regione Emilia-Romagna si presenta come polo internazionale di ricerca scientifica e tecnologica. I progetti, elaborati dalle università di Bologna, Modena-Reggio, Parma e Ferrara sono incentrati sulla

filiera agroalimentare, per delineare la possibilità di uno sviluppo sostenibile basato sui principi dell'economia circolare, sulla riduzione degli sprechi, e sull'applicazione di nuove tecnologie per la tutela della salute dei consumatori.

FIERE DI PARMA CON CIBUS E CASA ARTUSI PORTABANDIERA
DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI DEL TERRITORIO

di **Lorenzo Frassoldati**

IL GIACIMENTO GASTRONOMICO DELLA VIA EMILIA



SE IL 'SAPER FARE ITALIANO' è il tema del Padiglione Italia a Dubai, raccontato in due video diretti dal regista Premio Oscar Gabriele Salvatores, l'Emilia-Romagna, la regione si presenta a Expo 2020 Dubai come sistema integrato in cui le diverse espressioni del mondo produttivo, accademico, sociale e culturale creano un'unica armonia per rappresentare i valori più alti del territorio. L'agroalimentare è il comparto che meglio esemplifica questo nesso tra passato e futuro, con le sue delikatessen. Il food a marchio tutelato Dop e Igp della regione è rappresentato da 44 prodotti, un tesoro che dalla terra alla tavola vale oltre 3,5 miliardi di euro l'anno.

La food valley emiliano romagnola va a Dubai con l'obiettivo di promuovere su quei mercati le nostre produzioni agroalimentari a qualità regolamentata Dop Igp, campioni anche di export, come il Parmigiano reggiano che nel 2020 ha superato 1 miliardo di euro di valore sui mercati esteri (+10,7%) e che sui mercati del Medio Oriente sta investendo da tempo in campagne promozionali. A Dubai la regione va anche portando le sue tradizioni enogastronomiche col ristorante 'MEating Italy' allestito e gestito da Fiere di Parma, che in dicembre ospiterà Casa Artusi di Forlimpopoli con una serie di eventi per ricordare Pellegrino Artusi, fondatore e ambasciatore della gastronomia italiana nel mondo. «Un'occasione - dice la presidente Laila Tentoni - per dare ancora maggiore valore aggiunto alle eccellenze agroalimentari della regione». Dopo Expo Milano 2015, dunque, Fiere

UN PANIERE
DI BONTÀ
DOP E IGP

La pattuglia di prodotti Dop e Igp dell'Emilia-Romagna è la prima in Italia e rappresenta oltre il 40% del valore nazionale. In cima alla classifica il Parmigiano Reggiano DOP, (metà del valore regionale), poi il Prosciutto di Parma DOP, l'Aceto Balsamico di Modena IGP, la Mortadella Bologna IGP e il Grana Padano DOP (prodotto solo a Piacenza)

di Parma si ripete a Expo Dubai con questa iniziativa attiva per sei mesi, che funzionerà come Fine Dining Restaurant, servendo solo prodotti italiani che i clienti possono vedere esposti nelle bacheche come opere d'arte in un contesto elegante e contemporaneo. «I prodotti ospitati sono tanti, sostanzialmente tutte le eccellenze alimentari italiane», illustra Antonio Cellie, ceo di Fiere di Parma. MEating in questi primi 20 giorni di Expo sta riscuotendo grande successo, il che fa dire a Cellie che «qui si respira lo stesso clima che si respira a

Cibus, reduce da una edizione di successo a Parma ai primi di settembre. La nostra missione con Cibus è supportare, insieme a Federalimentare, l'export del Made in Italy agroalimentare in tutti i modi, con la fiera fisica a Parma, con le piattaforme on line, partecipando ai vari Expo. Il nostro Paese ha un patrimonio unico non solo di prodotti ma anche di imprenditori e manager che anche qui a Dubai, grazie al nostro spazio MEating Italy, potranno fare meglio il loro prezioso lavoro».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

EasyMontali®

DA PIÙ DI 100 ANNI,
ORGOGLIOSAMENTE ITALIANI.



senza conservanti • senza glutine • solo da pomodori italiani



Una gamma di prodotti pratici, genuini e pronti da gustare con solo ingredienti selezionati e pomodoro coltivato in Italia. Tutte le nostre specialità le puoi acquistare anche su:

www.shopeasymontali.it

Per ulteriori informazioni, scrivi a info@shopeasymontali.it



INDUSTRIE MONTALI SRL - STRADA AIOLA, 5/G MONTECCHIO EMILIA
Tel. 0522.863420 www.easylines-montali.it



EXCLUSIVE
PARTNER